

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 febbraio 2017



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Pacchetto Famiglia, la giunta punta sui servizi: "Così investiamo una parte dei contributi per la fusione"

di Glenda Venturini

Giulia Mugnai parla degli investimenti sul Pacchetto Famiglia: "Su servizi e welfare il livello è alto, e i costi a carico dei cittadini sono più bassi rispetto al resto del Valdarno". La quota investita quest'anno è di 2 milioni e 700mila euro

Servizi come mensa, trasporti, nido ma anche sport e cultura: sono questi i capitoli su cui l'amministrazione di Figline e Incisa ha investito 2 milioni e 700mila euro a bilancio. "Per noi il capitolo famiglia è fondamentale", spiega oggi la sindaca Giulia Mugnai, che aggiunge: "Qui finisce una sostanziosa parte dei finanziamenti per la fusione dei comuni".

Su servizi e welfare la giunta ha deciso di investire e oggi tira le somme, parlando di uno sforzo importante: "Riusciamo a mantenere il livello alto - ha aggiunto Giulia Mugnai - pur mantenendo basse le tariffe, anche più basse di altri comuni valdarnesi". Sono 11 le fasce di reddito Isee previste, in base alle quali viene stabilito il costo a carico delle famiglie di trasporti scolastici, mensa e rette degli asili nido. "Si garantisce così maggiore equità, calibrando in base al reddito familiare".

"Quando mi chiedono a cosa sia servita la fusione dei

Comuni e dove finiscono i fondi - conclude la sindaca - spesso rispondo portando come esempio proprio i servizi di welfare. A Figline e Incisa, infatti, è anche grazie a quei fondi che riusciamo a garantire tariffe basse di accesso ai servizi di sostegno alle famiglie rispetto alla media dei Comuni valdarnesi, oltre che ad erogare servizi che altrove, spesso per carenza di risorse economiche, non esistono più".



Treni, il punto sul trasporto regionale. Ceccarelli: "Restano criticità, come quelle sulla linea aretina"

di Glenda Venturini

Presentato un nuovo treno Jazz, altri due convogli sono in arrivo nel 2017. I dati parlano di una flotta con età media fra le più basse d'Italia. Ma l'assessore regionale ai trasporti ricorda anche quali sono i fronti ancora aperti, fra cui quello della tratta del Valdarno

Puntualità migliorata, età media dei convogli che circolano in Toscana che si è nettamente abbassata. Trenitalia fa il punto sul servizio regionale, in occasione della presentazione del nuovo treno Jazz, inaugurato a Santa Maria Novella alla presenza dell'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. È il 61esimo treno nuovo consegnati da Trenitalia al servizio ferroviario toscano dal 2013 ad oggi, e questo entrerà in servizio nell'area Lucca – Pisa – Livorno. I convogli nuovi diventeranno 63 entro la fine dell'anno, secondo il programma condiviso con la Regione Toscana che prevede nel 2017 la consegna di altri due treni, un Jazz e uno Swing.

L'occasione, dicevamo, è servita anche a presentare i dati. "Dal 2012 a oggi - spiega Trenitalia - i passeggeri sono cresciuti di circa il 4,5%, l'età media della flotta è scesa del 18%, i guasti ai treni sono diminuiti del 70% e le cancellazioni del 68%, la puntualità reale percepita dai passeggeri (che tiene conto di tutti i treni, a prescindere dalle cause del ritardo) è salita del 3,5% e il gradimento complessivo, espresso nei rilevamenti demoscopici, ha conosciuto una crescita del 12%. Le cancellazioni riguardano circa lo 0,8% delle corse programmate, indice di assoluta eccellenza a livello europeo, mentre la puntualità vale il 90,9% nel 2016. Dato che raggiunge il

97% se si escludono i ritardi non imputabili a Trenitalia".

Numeri su cui anche la Regione esprime soddisfazione. "Negli ultimi tre anni - ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli - il servizio ferroviario in Toscana sta cambiando faccia, si è aperta una stagione nuova e diversa. Questo è avvenuto grazie ad un serrato rapporto di confronto e collaborazione con Trenitalia e le altre componenti del gruppo FS, ma soprattutto grazie agli investimenti voluti dalla Regione ed alle scelte fatte, scelte che testimoniano come per la Toscana il trasporto pubblico su ferro sia un'effettiva priorità".

Le criticità, però, restano. Ed è lo stesso Ceccarelli a ricordare che una delle questioni aperte è relativa alla linea aretina, quella utilizzata dai tanti pendolari valdarnesi. "Non possiamo dire che tutti i problemi siano risolti - ha detto l'assessore - ma tanto è stato fatto. Restano ancora diversi fronti aperti e situazioni critiche, come le perturbazioni della tratta Chiusi-Arezzo-Firenze, provocati dalla pesante mole di traffico, ma la nostra attenzione resta alta e lavoreremo per superare anche queste criticità. Abbiamo portato a 100 il numero degli ispettori autorizzati a segnalare inadempienze da parte di Trenitalia. E al loro lavoro si aggiunge la raccolta e l'analisi delle segnalazioni degli utenti stessi, tramite il call center del numero verde Tpl, il portale Muoversintoscana o la nuova App. Tutto questo dimostra l'attenzione riservata dalla Toscana al miglioramento del servizio ferroviario regionale e mi sento di poter dire che anche i risultati a distanza di tre anni si vedono".



IdeaComune commenta l'arrivo del nuovo assessore Testi

di Monica Campani

Simone Lombardi consigliere di IdeaComune entra nel merito della nomina di Sauro Testi in sostituzione della dimissionaria Silvia Tonveronachi

Sulla nomina di Sauro Testi, in qualità di assessore al bilancio al posto della dimissionaria Silvia Tonveronachi, interviene il consigliere comunale di IdeaComune Simone Lombardi.

"IdeaComune saluta il nuovo assessore al bilancio Sauro Testi ed auspica che, forte della sua precedente esperienza e della sua stimata reputazione, sia capace di superare l'handicap di conoscenza dei problemi della nostro Comune. Ci chiediamo il senso profondo di una nomina che esce dai confini e dalla comunità locale. In merito alla nomina del nuovo assessore del comune prendiamo atto che il PD locale non riesce ad esprimere classe dirigente e cerca competenze nei comuni limotrofi".

"Trattasi di scarsa presa sul territorio del partito di maggioranza? E' scarsa fiducia da parte del sindaco verso figure che nel comune sicuramente esistono? Un'ultima domanda riguarda un eventuale conflitto di interessi. Il nuovo assessore risulta essere il un cofondatore della cooperativa Koinè, cooperativa che gestisce gli asili comunali. Che rapporti ha attualmente con la cooperativa? Speriamo che Sauro Testi chiarisca presto la sua posizione e la compatibilità con l'importante ruolo che riveste".

Lombardi annuncia un'interrogazione al prossimo consiglio comunale.



Cinquecento studenti insieme per celebrare il Giorno del Ricordo e della Memoria

di Glenda Venturini

Sono ragazzi che frequentano le scuole medie e le superiori a Figline e Incisa: per loro la Presidenza del Consiglio comunale ha organizzato la proiezione del film "Corri ragazzo corri", dedicato all'Olocausto. "Ma celebriamo insieme anche il Giorno del Ricordo, perché nessuna persecuzione si ripeta", ha detto la Presidente Simoni

Cinquecento studenti delle scuole superiori e delle scuole medie di Figline e di Incisa hanno assistito, questa mattina, alla proiezione del film "Corri ragazzo corri", pellicola tratta da una storia vera, quella di un bambino ebreo di circa nove anni, che nel 1942 riesce a scappare dal ghetto di Varsavia con l'aiuto di suo padre.

Una iniziativa voluta dalla Presidenza del Consiglio comunale, per celebrare il Giorno della Memoria con le giovani generazioni. "Per noi è importante che il messaggio arrivi a questi ragazzi, che saranno gli adulti di domani - ha detto la presidente Cristina Simoni - e insieme al Giorno della Memoria, celebriamo oggi anche quello del Ricordo: perché nessuna violenza e nessuna persecuzione devono ripetersi, e non si può fare finta di niente di fronte a situazioni in cui i diritti vengono negati".

Presente anche la sindaca Giulia Mugnai insieme all'assessore alla cultura, Mattia Chiosi, e alle associazioni Combattentistiche di Figline e Incisa Valdarno. A prendere la parola prima della proiezione del film anche il presidente dell'Anpi locale, l'Associazione Nazionale dei Partigiani, Cristoforo Ciraci, che ha ricordato il dramma della deportazione di massa e ha invitato gli studenti a ricercare le testimonianze di questa terribile pagina di storia dell'umanità.



Data 07/02/2017 Pagina: 21

Polemica su Testi Lombardi: «C'è conflitto di interessi»

E' STATO presentato soltanto sabato scorso, e già viene sollevata qualche polemica sul neo assessore al bilancio di Figline e Incisa, Sauro Testi che per dieci anni, dal 2004 al 2014, è stato sindaco di Bucine. «Idea Comune saluta il nuovo assessore ed auspica – dice il capogruppo consiliare Simone Lombardi -, che forte della sua precedente esperienza e della sua reputazione, sia capace di superare l'handicap di conoscenza dei problemi del nostro Comune. Ci chiediamo il senso profondo di una nomina che esce dai confini della comunità locale». E' scarsa fiducia da parte del sindaco verso figure che nel Comune esistono? – chiede ancora il consigliere di Idea Comune che poi aggiunge un'ultima domanda -. Riguarda un eventuale conflitto d'interessi, infatti – sottolinea – il nuovo assessore risulta essere un cofondatore della cooperativa Koinè che gestisce gli asili comunali: che rapporti ha l'assessore con la cooperativa? Speriamo che Sauro Testi chiarisca la sua posizione e la compatibilità con il ruolo che riveste».



Data 07/02/2017 Pagina: 21

FIGLINE: LA NASCITA DEL CINEMATOGRAFO

SI PARLERÀ anche di cinema all'interno della rassegna "Vola in biblioteca", in programma fino a marzo nelle biblioteche comunali. L'appuntamento dell'8 febbraio si intitola "28 dicembre 1895: nasce il cinematografo"



Sims, incontro in Regione. L'azienda presenta una bozza di piano industriale: 35 gli esuberi. La rabbia della Rsu

di Glenda Venturini

La Rsu: "Accetteremo solo prepensionamenti o dimissioni volontarie, no ai licenziamenti". Per i rappresentanti sindacali il piano è insoddisfacente: "Pone obiettivi senza spiegare come raggiungerli, non lo condividiamo". Al tavolo presente anche il comune di Reggello

Sono 35 gli esuberi previsti nella bozza di piano industriale presentata oggi dalla proprietà della Sims, lo stabilimento del Filarone nel comune di Reggello. Un numero importante se confrontato con i circa 130 dipendenti attuali: "Le uniche cose che potremo accettare - precisa la Rsu - sono prepensionamenti o, se ci saranno, dimissioni volontarie. Ma non i licenziamenti".

Oggi l'incontro in Regione, al tavolo guidato da Gianfranco Simoncini, ha portato a galla dunque quali sono gli obiettivi dell'azienda. "Ma il piano industriale presentato è insoddisfacente, non fattibile in sostanza", ribadisce la Rsu. Contiene alcuni obiettivi sul giro d'affari: il fatturato, per la proprietà, crescerà a 14 milioni di euro nel 2017 e potrà arrivare a 19 milioni di euro nel 2018. "Si parla di ottimizzazioni, esuberi, ma in realtà non sono chiari gli impegni: cioè non si capisce come l'azienda intenda, nel concreto, raggiungere quegli obiettivi di fatturato", ribadiscono i rappresentanti dei lavoratori. "Per questo non possiamo condividere un percorso impostato così, su cui non abbiamo dettagli più precisi".

Oltre alla proprietà, alla Rsu e alla Regione rappresentata da Simoncini, al tavolo di oggi c'era anche il comune di Reggello, sempre presente, rappresentato in questo caso dall'assessore Guerri. "Da parte nostra, infine - conclude la Rsu - vorremmo sottolineare che non abbiamo mai avuto contatti diretti con l'amministrazione di Figline e Incisa, come sostenuto nell'ultimo consiglio comunale. Ma siamo ben disposti se ci vorranno ascoltare".



"Io non dimentico. Ricordo": iniziativa nella sala del consiglio

di Monica Campani

Venerdì 10 Febbraio alle 18.00, presso la sala del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno, in occasione della Giornata del Ricordo

"Io non dimentico. Ricordo": venerdì 10 Febbraio alle 18.00, presso la sala del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno, in occasione della Giornata del Ricordo, istituita per ricordare la tragedia degli Italiani dell'Istria Dalmazia e Venezia Giulia, di tutte le vittime delle Foibe e dell'Esodo forzato dalle loro terre si terrà un incontro pubblico.

Il gruppo regionale della Lega Nord Toscana con il consigliere regionale Marco Casucchi terrà un pubblico incontro con la cittadinanza "per far luce su una pagina oscura e tragica della nostra storia".

Saranno presenti anche Ruggero Bonciani, Giorgio Laici e alcuni esuli testimoni diretti di quelle tragiche vicende.



Serristori, Calò ancora "degrado, incuria e abbandono nella sede amministrativa". Richiesti interventi

di Monica Campani

Andrea Calò, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, scrive al direttore generale della Usl Toscana centro

Dopo gli interventi del mese di luglio e ottobre sullo stato in cui versa la sede amministrativa del Serristori di Figline, Andrea Calò, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-degrado-incuria-e-abbandono-nella-sede-amministrativa-chiesti-interventi-urgenti>)

rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, torna sull'argomento scrivendo al direttore generale della Usl Toscana centro e sottolineando quanto niente sia stato fatto dopo le segnalazioni. Nella struttura, afferma Calò, regnano "assenza dei requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inosservanza degli obblighi del datore di lavoro a fronte di una accertata e dichiarata situazione di degrado, incuria e abbandono dei vari uffici tanto da prefigurare una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli stessi lavoratori".

Calò ricorda: "Nelle date 19 luglio 2016 e 3 ottobre 2016 in qualità di RLS ho effettuato sopralluoghi al 1° piano della Villa S. Cerbone Ospedale Serristori sede di attività amministrative in relazione 1) a disagi, criticità e malesseri segnalati dagli operatori a causa di persistenti problemi microclimatici (temperature troppo elevate) non conformi alla destinazione specifica dei locali e non adeguate all'organismo umano durante il tempo di lavoro, 2) copiose infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto, soffitti e muri dei vari uffici, dette infiltrazioni allora rilevavo che coinvolgevano anche impianti elettrici e plafoniere, tanto da indurmi a scrivere che "...La situazione di degrado, incuria e abbandono prefigura una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli stessi lavoratori a causa di inadeguate misure di

intervento di manutenzione, di messa in sicurezza e prevenzione e soprattutto perché sono totalmente omesse le disposizioni del Dlgs 81/2008 sui requisiti dei luoghi di lavoro anche indicati nell'allegato IV laddove si specifica che i luoghi di lavoro devono essere stabili, solidi e corrispondenti al loro impiego e alle caratteristiche ambientali ivi compresi per le manutenzioni di cui hanno bisogno....".

"In tutte quelle stanze c'è la presenza di lavoratori che operano senza i requisiti di salute e sicurezza. Anche in questo caso nessuno delle Direzioni coinvolte ha mai fatto pervenire allo scrivente la presa in carico dei problemi e gli interventi tecnici adeguati di messa a norma rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia e conformi alla natura del servizio. In entrambi i verbali trasmessi a tutela della salute e dell'integrità fisica di tutti i lavoratori in applicazione di quanto prevede il Dlgs 81/2008 richiedo l'applicazione delle normative di prevenzione salute e sicurezza sul lavoro nonché interventi di merito urgenti e indifferibili. Altresì venivano sollecitati adeguati e tempestivi interventi, riservandomi nel contempo azioni di tutela ed eventuali ricorsi ad istanze superiori per eventuali inadempienze".

"Essendo stato nuovamente sollecitato dai lavoratori a proseguire nell'azione di tutela della salute e a fronte di un persistente atteggiamento omissivo dell'azienda nel risolvere una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli stessi lavoratori, al fine di esercitare le necessarie iniziative di tutela sono a richiedere un sopralluogo urgente del Setting sud-est UFC PISLL a tutela della salute e dell'integrità fisica di tutti i lavoratori in applicazione di quanto prevede il Dlgs 81/2008 nonché l'applicazione delle normative di prevenzione salute e sicurezza sul lavoro e gli interventi di merito urgenti e indifferibili. In attesa delle verifiche richiedo di essere dettagliatamente informato sulle misure di prevenzione che verranno decise provvisoriamente al fine di una rimozione immediata dei pericoli in osservanza dei dispositivi previsti dal Dlgs 81/2008".



Mensa, asili e bus, servizi su misura «Risparmi per aiutare le famiglie»

FIGLINE INCISA Dati e cifre a confronto con gli altri Comuni

di PAOLO FABIANI

ARRIVA a casa il «pacchetto famiglia», quei...numeri che il Comune di Figline e Incisa recapita a domicilio per far conoscere, e confrontare, i costi dei vari servizi che l'amministrazione ha studiato per abbassare le tariffe relative ai servizi di scuola, sport, cultura e mantenere alto il livello di aiuti in ambito sociale. Quello a cui ha mirato la sindaca Giulia Mugnai e la sua Giunta è l'equità nel sostegno alle famiglie, in particolare per quanto riguarda la scuola ha stabilito addirittura 11 fasce di reddito Isee per determinare tariffe differenziate riguardanti mensa, trasporto e asilo nido, scaglionati che vanno comunque da un minimo di 7.500 a 50.000 euro annui. «Questa calibratura – precisa la sindaca – è resa possibile grazie ai contributi da Stato e Regione per la fusione dei due comuni, contributi che ci consentono di tenere basse le tariffe». Rispetto ai comuni limitrofi – Castelfranco-Piandiscò, Cavriglia, Montevarchi, Reggello, Rignano, San Giovanni e Terranuova – le differenze sono sostanziali infatti considerando un reddito minimo di 7.500 euro e un massimo di 32mila si vede che a Figline e Incisa il pasto va da 1,90 a 4,05 euro, contro la «media Valdarno» che va da un minimo di 3,02 a un massimo di 4,49 euro; per il trasporto scola-

A titolo esemplificativo sono state considerate solo 4 delle 11 fasce Isee del Comune di Figline e Incisa Valdarno (FIV), in modo da rendere la comparazione più omogenea. Il dettaglio, Comune per Comune e fascia per fascia, è consultabile su www.labuonastrada.com/pacchettofamiglia.

MENSA		
ISEE	COMUNE FIV	MEDIA VALDARNO
€ 7.500	€ 1,90	€ 3,02
€ 15.500	€ 2,90	€ 4,27
€ 20.500	€ 3,90	€ 4,44
€ 32.000	€ 4,05	€ 4,49

SCUOLABUS		
ISEE	COMUNE FIV	MEDIA VALDARNO
€ 7.500	€ 117	€ 213
€ 15.500	€ 141	€ 318
€ 20.500	€ 165	€ 318
€ 32.000	€ 234	€ 318

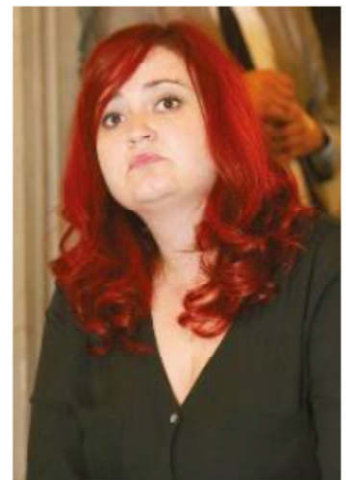
ASILO NIDO		
ISEE	COMUNE FIV	MEDIA VALDARNO
€ 7.500	€ 182	€ 304,50
€ 15.500	€ 342	€ 372,50
€ 20.500	€ 392	€ 394
€ 32.000	€ 442	€ 469

PRE/POST SCUOLA Servizio non erogato dagli altri Comuni del Valdarno. A Figline e Incisa 225 utenti

CENTRI ESTIVI Servizio non erogato dagli altri Comuni del Valdarno o non gestito direttamente dall'ente. A Figline e Incisa 2000 utenti

stico a Figline e Incisa si va da 117 a 234 euro mensili mentre la media dei Comuni presi come termine di confronto va da 213 a a 318 euro mensili per le fasce più alte. Per quanto riguarda il servi-

zio del «nido», pasto incluso, a Figline e Incisa costa fra 182 e 442 euro mensili, contro una «media Valdarno» che va da 304,50 a 469 euro. Il Comune di Figline e Incisa continua inoltre a finanziare i



Giulia Mugnai sindaco di Figline Incisa. Accanto la tabella con le varie fasce Isee e il contributo alle famiglie del Comune per i vari servizi scolastici

servizi di pre e post scuola che gli altri Comuni non hanno più (38mila euro pari al 33% di copertura dei costi) e i centri estivi con 18mila euro pari all'83% di copertura: «I costi di questi servizi, che in altri comuni non vengono attivati per mancanza di risorse – sottolinea la sindaca Giulia Mugnai –, assieme ai 237mila euro destinati alla compartecipazione del servizio mensa e ai 500mila per il trasporto scolastico, vanno a formare quel totale di 2,7 milioni che il Comune investe nel settore scuola, sport, cultura e sociale»



Data 08/02/2017 Pagina: 21

FIGLINE PARLA CALO'**«A rischio
l'incolumità
di chi lavora
a villa S.Cerbone»**

DOPO due sopralluoghi a Villa San Cerbone, sede amministrativa dell'ospedale Serristori, dove da tempo sono state evidenziate situazioni a rischio per l'incolumità degli stessi impiegati (una trave sarebbe addirittura pericolante), Andrea Calò, rappresentante dei lavoratori Asl per la sicurezza, ha scritto al direttore generale della Usl Toscana Centro, e per conoscenza ai responsabili dei vari servizi sollecitando una risposta urgente 'perdurando la situazione di gravità' e annunciando un prossimo ricorso ai Nas.

«I sopralluoghi – ricorda Calò – sono stati effettuati il 19 luglio e il 3 ottobre in qualità di 'Rls' per i disagi, le criticità e malesseri segnalati dagli operatori a causa di persistenti problemi microclimatici, stanze sprovviste dei requisiti normativi di ambienti di lavoro, impianti non corrispondenti ai principi generali di prevenzione.

CI SONO copiose infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto – precisa Calò –, soffitti e muri dei vari uffici, infiltrazioni che coinvolgevano anche impianti elettrici e plafoniere, il tutto determinando una situazione di degrado, incuria e abbandono prefigurando quindi un pericolo per quanti vi lavorano».

Calò nella sua relazione evidenziava il carattere urgente di certi interventi, ma dopo mesi nessuno gli ha risposto, per questo ha inviato la nuova sollecitazione ai responsabili dell'azienda sanitaria «che sembrano non rendersi conto del pericolo che continuano a correre i lavoratori che ogni giorno frequentano quelle stanze».

Fra gli altri problemi c'è anche quello del guano dei piccioni, che ha invaso ogni angolo esterno della Villa, un pericolo inquinamento che non può più correre un luogo deputato alla salute. Comunque, pare, che almeno in questo caso l'azienda abbia deciso di correre ai ripari. Insomma i problemi restano e le soluzioni tardano ad arrivare

Paolo Fabiani



Data 08/02/2017 Pagina: 21

FIGLINE: PIANTATI 280 ALBERI IN UN ANNO

IL COMUNE di Figline e Incisa nel 2016 ha piantato 280 alberi in varie zone del territorio, una cifra che supera i dati previsti dalla legge la quale considera un albero ogni bambino nato. E lo scorso anno i nuovi nati sono stati 176



Partiti i lavori per la nuova area di sgambatura per i cani a Incisa. Altre tre in arrivo quest'anno

di Glenda Venturini

La prima area nasce in via La Pira a Incisa, e il comune ha programmato di realizzarne altre tre a Figline, Matassino e ancora a Incisa, entro la fine del 2017. Saranno spazi in cui i proprietari non hanno l'obbligo di dotare il proprio cane di guinzaglio né di museruola, ma possono lasciarlo libero di scorrazzare

Lavori partiti in via La Pira a Incisa, nei pressi dell'area dello stadio: qui nascerà la prima nuova area per cani del comune di Figline e Incisa, pensata per lasciar correre in sicurezza il proprio cane, senza obbligo di museruola e guinzaglio. Sono 16 le aree che l'amministrazione ha programmato di destinare a questo scopo, per un totale 44mila metri quadrati nei vari centri e nelle frazioni: di queste 16, almeno 4 saranno realizzate entro il 2017. Oltre a quella di via La Pira, anche quelle in via Petrarca a Figline, via Pisacane a Matassino e via Brucalassi a Incisa.

Tecnicamente, questi spazi verdi saranno delimitati e appositamente attrezzati, sufficientemente ampi da ospitare più cani contemporaneamente: le aree per cani saranno quindi non solo recintate, ma anche dotate di appositi arredi, funzionali alla permanenza dei loro padroni. Il tutto nell'ottica di garantire la sicurezza e il decoro dell'area, dal momento che la responsabilità del comportamento del cane (anche rispetto alla pulizia e all'igiene del luogo) resta in carico a proprietari e accompagnatori. Per lo stesso motivo, ogni cane che viene condotto nelle apposite aree, dovrà esser regolarmente iscritto all'anagrafe canina e, quindi, dotato di microchip o tatuaggio di riconoscimento, in modo da garantirne l'individuazione anche in caso di smarrimento.

Le sedici aree previste dall'amministrazione sono così suddivise: 8 nel centro urbano di Figline (due in via Roma, una in via Colombo, una in via Veneto, una in

piazza D'Acquisto, una in via Vanzetti e una in via Petrarca), 3 nella frazione di Matassino (via Pisacane, via Amendola, via Borrattino Vallerempoli), 1 in quella di Poggiolino (via Kennedy), 1 in quella di La Massa (via Scotellaro), 1 a Barberino (via Roma), 1 a Burchio (SR 69) e 2 nel centro urbano di Incisa (via Brucalassi e via La Pira).

Sono invece già a disposizione dei proprietari di cani le cosiddette aree passeggio, vale a dire 21 spazi verdi che, per dimensione e per assenza di attrezzature e arredi, consentono una migliore gestione dell'animale rispetto alle altre aree verdi. In ogni caso, l'accesso ai cani è consentito in tutte le aree pubbliche comunali, fermo restando l'obbligo di dotarli sempre di guinzaglio e, se necessario, di museruola per evitare di disturbare gli altri frequentatori presenti oppure di metterne a rischio l'incolumità, oltre che di raccogliere gli eventuali escrementi.



Aer porta l'educazione ambientale in classe. E lancia il concorso di poesia "Natura ed ambiente"

di Glenda Venturini

Circa 140 classi coinvolte, dall'infanzia alla scuola media, anche in Valdarno fiorentino. Bambini e ragazzi seguiranno progetti pensati per trasmettere loro il rispetto per l'ambiente. Torna anche il concorso di poesia lanciato quest'anno insieme alla Pro Consuma

Si chiama "Natura ed ambiente: anch'io nel mio piccolo..." il Concorso di poesia per bambini e ragazzi che Aer lancia, per la dodicesima edizione, negli istituti comprensivi del territorio su cui opera, compresi quelli del Valdarno fiorentino. Quest'anno Aer affianca l'Associazione di promozione sociale Pro Consuma, da sempre sensibile alla cura ed al rispetto dell'ambiente, ed oltre ai consueti percorsi scolastici propone agli Istituti comprensivi di Pelago, Pontassieve, Rufina e Reggello, il concorso di poesia.

Al progetto potranno partecipare tutti i "giovani cantori" in grado di esprimere in versi poetici il loro amore per la natura, il rispetto per l'ambiente e il loro impegno per far sì che si possa preservare quanto di più bello c'è stato donato: l'ecosistema. Gli elaborati dovranno essere inviati all'indirizzo info@proconsuma.it (<mailto:info@proconsuma.it>), possibilmente in formato Word, entro il 31 marzo 2017.

A fianco del concorso Aer prosegue nella sua attività con le scuole, e per l'anno scolastico 2016/2017 svolgerà laboratori di educazione ambientale in circa 140 classi ubicate nei comuni della Valdisieve e del Valdarno fiorentino dove effettua i servizi di igiene urbana. Più di duemila bambini, di età compresa tra i 4 ed i 13 anni, parteciperanno ai progetti, nei quali vengono trattati temi come la produzione di rifiuti, la cultura del riuso, la raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali, il

compostaggio. Il lavoro di Aer Spa si sviluppa attraverso lezioni in aula, supporti logistici per agevolare la raccolta differenziata all'interno delle scuole e materiale su cui costruire una didattica specifica sul tema dei rifiuti, oltre a visite ai centri di selezione, trattamento e smaltimento rifiuti, progetti che affiancano l'educazione ambientale a percorsi giornalistici.



Inquinamento atmosferico, Alternativa Libera attacca i sindaci: "Assenti di fronte a dati preoccupanti"

di Glenda Venturini

Tredici gli sforamenti dei limiti di Pm10 dall'inizio dell'anno, in Valdarno. Erano stati 28 nel 2016, quasi tutti in chiusura dell'anno. Il presidente di Alternativa Libera Valdarno, Alessio Cardelli: "I Pac sono da aggiornare, mancano misure concrete per contrastare lo smog"

Sono 13 gli sforamenti dei limiti di Pm10 registrati dalla centralina Arpat di Figline dall'inizio del 2017: concentrati nelle prime settimane dell'anno, ora i valori degli inquinanti nell'aria sono scesi grazie alla pioggia che abbatte le concentrazioni nell'aria. Nel 2016 la situazione si è mostrata chiaramente proprio grazie alla nuova centralina installata a primavera: 28 sforamenti registrati, quasi tutti fra novembre e dicembre.

E il tema torna al centro del dibattito politico.

Alternativa Libera del Valdarno punta l'indice contro i sindaci, per la mancata assunzione di iniziative concrete di limitazione delle emissioni. "Un silenzio assordante delle amministrazioni, mentre mancano misure concrete per contrastare lo smog e controlli nel Valdarno Aretino, sprovvisto ancora di stazioni di rilevamento". A parlare è Alessio Cardelli, presidente di Alternativa Libera Valdarno.

"La centralina di Figline ormai da oltre due mesi sta registrando sforamenti quasi quotidiani di Pm 10, ma le amministrazioni non prendono provvedimenti. L'unica soluzione momentanea è quella di sperare continuamente nella pioggia - sottolinea Cardelli - eppure sommando soltanto dicembre e gennaio la centralina di Figline ha superato la fatidica soglia dei 35 superamenti della media giornaliera di Pm10. I dati sono tra i peggiori della Toscana, con valori quotidiani spesso superiori anche a Firenze".

"La situazione appare allarmante - prosegue Alternativa Libera Valdarno - le misure adottate con i

piani di azione comunale appaiono insufficienti e prive di risultati tangibili, come dimostrano le ordinanze dello scorso dicembre. I comuni cercano di scaricare tutta la responsabilità sui privati e le misure che propongono i Pac sono tutte a carico dei cittadini, senza interventi strutturali. Questo è inaccettabile, tanto più che, mentre il Valdarno sta a guardare, Firenze e la Piana Fiorentina hanno adottato misure per diminuire il traffico: in questi mesi hanno registrato soglie di Pm 10 inferiori ma le amministrazioni hanno adottato misure concrete. Tutto questo a Figline e in Valdarno non è avvenuto: e i Pac, nei quali non è inserita Cavriglia con la centrale di Santa Barbara, stanno mostrando tutti i limiti della pianificazione intercomunale".

I Pac sono i Piani di azione che hanno dovuto redigere cinque comuni del Valdarno: Figline e Incisa, Reggello, Montevarchi, San Giovanni e Terranuova. Sono i comuni individuati dalla Regione per attuare misure di contrasto all'inquinamento atmosferico. E contengono impegni su questo fronte: a dicembre scorso, ad esempio, di fronte ai numeri degli sforamenti sono state emesse ordinanze che chiedevano ai cittadini di non usare camini e stufe a pellet per il riscaldamento, e di preferire i mezzi pubblici alle auto. Firenze e i comuni della Piana Fiorentina hanno optato invece per lo stop al traffico ai mezzi più inquinanti.

Secondo Alternativa Libera, la strategia valdarnese è insufficiente. "Servono misure concrete. A cominciare dagli edifici pubblici, con piani di efficientamento energetico che garantirebbero anche risparmi in bolletta e quindi per i bilanci pubblici; ma anche interventi per il trasporto pubblico e sulla viabilità: le strade sono in gran parte in condizioni pessime. Servirebbero fondi stradali di qualità migliore, se non addirittura asfalti fotocatalitici, in grado di assorbire alcuni inquinanti. Prima però - conclude Cardelli - è necessario che le amministrazioni escano dal torpore e con Arpat valutino approfonditamente le origini dell'inquinamento e i dati giornalieri".



Metalmecchanici, il valdarnese Alessandro Beccastrini confermato segretario Fim Cisl Firenze-Prato

di Glenda Venturini

Sangiovese, sposato e con due figli, Beccastrini dal 2001 opera nella Fim Cisl. Come segretario ha seguito in Valdarno la delicata vertenza con il passaggio da Pirelli a Bekaert

Alessandro Beccastrini è stato confermato segretario generale della Fim di Firenze e Prato, al termine del Congresso territoriale del sindacato metalmecchanici Cisl, che si è svolto a Firenze. Valdarnese di San Giovanni, 50 anni, sposato e padre di due figli, Beccastrini ha iniziato a lavorare a 18 anni in un panificio del Valdarno, prima di passare in un'azienda metalmecchanica. Ha lavorato dall'84 al '91 per la Matec di Scandicci, diventando delegato aziendale Fim e poi, dal '92 al '98, per la Sime Telefonia di Firenze, prima di impegnarsi a tempo pieno nel sindacato.

Nel 2001 è entrato nella Segreteria fiorentina della Fim, diventandone Segretario generale nel 2009. Dal luglio 2015 guida anche la Fim Toscana. "È stato un congresso - ha commentato Beccastrini - centrato sui giovani e sull'ascolto degli iscritti. Su questi due temi e sulla formazione dei quadri e dei delegati si concentrerà l'impegno della Fim di Firenze e Prato per i prossimi anni, per dare ancora più protagonismo alle prime linee e ai luoghi di lavoro. La Fim non deve essere una burocrazia sindacale che decide per i lavoratori, ma lavoratori che si fanno sindacato, associandosi e organizzandosi per migliorare la propria condizione di lavoro".

"In concreto - ha concluso, elencando le vicende più importanti - ci impegneremo per dare futuro a un settore che, tra Firenze e Prato, ha perso quasi tremila posti di lavoro dal 2009 ad oggi e che ancora ha diverse vertenze aperte, da Targetti a Bekaert, mentre si stanno aprendo numerosi fronti di crisi nell'indotto GE-Nuovo Pignone. Per affrontare queste difficoltà e uscire

finalmente dalla crisi non servono le barricate e lo scontro, ma un patto vero, trasparente e sincero con le imprese e le associazioni datoriali, che sollecitiamo a uscire dal guscio e fare la loro parte".



Vittorio Locchi: iniziative fino a maggio per i cento anni dalla morte

di Monica Campani

Dal 15 febbraio al 13 maggio, a Figline, tante iniziative culturali e una mostra in omaggio all'intellettuale figlinese. Sette appuntamenti, organizzati in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico figlinese, il Circolo fotografico Arno, il Circolo MCL "Fanin" e con il supporto di Adelmo Brogi, Giacomo Beni e Lando Locchi, che hanno messo a disposizione materiale proveniente dalle loro collezioni private

Sette appuntamenti dal 15 febbraio al 13 maggio per ricordare la figura e l'opera di Vittorio Locchi nei cento anni dalla morte. La rassegna "Sol chi cammina è degno di arrivare", è organizzata dall'amministrazione comune di Figline Incisa in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico figlinese, il Circolo fotografico Arno, il Circolo MCL "Fanin" e con il supporto di Adelmo Brogi, Giacomo Beni e Lando Locchi, che hanno messo a disposizione materiale proveniente dalle loro collezioni private.

Mercoledì 15 febbraio alle 17.00, giorno dell'anniversario della morte dello scrittore e poeta, datata 1917, il primo appuntamento. Per l'occasione, la Sala Sarri del Palazzo Pretorio di Figline ospiterà la cerimonia con l'annullo filatelico di Poste Italiane, seguita da un racconto biografico di Locchi a cura di Bruno Bonatti. Saranno presenti la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura Mattia Chiosi.

Sabato 18 febbraio, invece, l'appuntamento è nel salone della Misericordia dove si terrà la 14° edizione del Convegno Filatelico Numismatico, a cura del Circolo Filatelico Numismatico Figlinese. Nel corso dell'intera giornata saranno quindi esposti non solo francobolli e monete d'epoca, ma anche cartoline e pubblicazioni, con particolare attenzione per materiali raffiguranti Vittorio Locchi.

Venerdì 24 febbraio, in collaborazione con il Circolo MCL "Fanin", si tornerà invece a Palazzo Pretorio dove, alle ore 10, alcune classi degli Istituti superiori del territorio parteciperanno all'incontro dal titolo "Il Cantore e il suo tempo" (ingresso libero). Nel dettaglio, Sergio Sammiceli illustrerà il significato epocale della Grande Guerra, mentre Bruno Bonatti, parlerà della figura di Locchi come poeta soldato.

È invece fissata per domenica 12 marzo, alle ore 17,30, l'inaugurazione della mostra dal titolo "Vittorio Locchi. Il tempo, l'opera e la storia di un giovane intellettuale", che rimarrà allestita con fotografie, oggetti e manoscritti autografi a Palazzo Pretorio fino al 25 aprile (orario apertura: venerdì dalle 15 alle 19; sabato domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19). Anche in questo caso, al taglio del nastro saranno presenti la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura Mattia Chiosi.

Venerdì 24 marzo ci si sposterà invece al Salone Ariano del Circolo "Fanin", dove è in programma un pomeriggio dedicato a Locchi in veste di poeta lirico. È lì infatti che Giovanni Papini farà un intervento dal titolo "Riso amaro: da "I sonetti della malinconia" a "Il testamento", mentre Annalisa Gennai Ariano curerà l'analisi di "Elegie del Sereno". Inoltre, se le letture saranno affidate a Paolo Butti e Carla Battistini, la musica sarà eseguita dall'Accademia del Buon Talento.

Sarà un pomeriggio di letture e musica a cura del Circolo Fanin anche quello del 28 aprile quando, alle 17,30, Bruno Bonatti sarà al Ridotto del Teatro Garibaldi per una conversazione dal titolo "La sagra di Santa Gorizia", con musiche e canzoni d'epoca eseguite dal Coro del Teatro Garibaldi.

Le celebrazioni si chiuderanno sabato 13 maggio, alle 17,30, con lo spettacolo "Il sale della polemica", che si terrà nella corte adiacente alla Chiesa di Ponterosso. Si tratta di una rappresentazione scenica presentata da Bruno Bonatti e incentrata, appunto, sugli scritti polemici che il giovane Locchi si scambiò con il Curato di Ponterosso. A portarla in scena, invece, sarà la compagnia Vasari in/e.



“Ricordare un nostro concittadino così illustre vuole essere un modo per onorarne la memoria ma, soprattutto, per farlo conoscere alle nuove generazioni – spiega l’assessore alla Cultura, Mattia Chiosi -. Nell’anno in cui, infatti, cade il centenario dalla morte di questo giovane intellettuale figlinese è doveroso approfondirne la conoscenza dal momento che, dagli anni ’60 in poi, è stato erroneamente catalogato come fascista e perciò dimenticato. La sua duplice esperienza di vita come letterato e soldato, che ha combattuto e perso la vita durante la prima guerra mondiale all’età di 28 anni, rappresenta invece una testimonianza importante per conoscere il periodo storico in cui visse, a cavallo tra ‘800 e ‘900. Ringrazio quindi le realtà partner dell’iniziativa e i collezionisti che, attraverso una ricerca puntuale e precisa, hanno collaborato attivamente con il Comune per la realizzazione di questo fitto calendario di iniziative ”.



Festa della Toscana: la rassegna di eventi si chiude a Gaville

di Monica Campani

Giornata di studio e approfondimento su cultura contadina e paesaggio rurale al tempo del Granduca Leopoldo

Si terrà sabato 11 febbraio alle 11.00 l'ultimo evento inserito tra le iniziative della Festa della Toscana 2016, organizzata anche quest'anno in più date dalla Presidenza del Consiglio comunale e dall'assessorato alla cultura di Figline e Incisa Valdarno per celebrare l'abolizione della pena di morte da parte del Granduca Pietro Leopoldo.

Il tutto in 5 appuntamenti patrocinati dal Consiglio Regionale della Toscana, il primo dei quali si è tenuto il 30 novembre on una conferenza aperta alle scuole del territorio. Il prossimo, invece, è fissato nel Chostro della Pieve di San Romolo a Gaville, dove si terrà una giornata di studio e approfondimento sulla cultura contadina e sul paesaggio toscano, dalla casa colonica al terreno di lavoro.

In particolare, il programma prevede un incontro dal titolo "Pietro Leopoldo e la costruzione del paesaggio toscano", a cura della professoressa Anna Guarducci del dipartimento di scienze storiche e beni culturali dell'Università di Siena. Nel corso della mattinata, la docente tratterà uno studio sulle riforme, sulle innovazioni dell'agricoltura e sull'edilizia rurale durante il Granducato di Toscana.

Alla conferenza seguirà la presentazione di uno studio dell'archivista Claudia Cerelli sugli edifici Leopoldini del territorio ed una visita guidata al museo Casa della Civiltà Contadina di Gaville, dove sono conservati oggetti di vita quotidiana e strumenti di lavoro del mondo contadino. Il dibattito si chiuderà con una degustazione dei piatti tradizionali della cucina contadina, che sarà offerta a tutti i presenti.



Smog, interviene Caramello: "Qualcosa non funziona, serve un netto cambio di passo"

di Glenda Venturini

Il consigliere comunale di opposizione a Figline e Incisa interviene in merito alla questione dell'inquinamento atmosferico registrato in Valdarno: "Dalle amministrazioni locali finora tante buone intenzioni ma mancano i risultati"

"Se gli sforamenti dei limiti di Pm10 continuano, in Valdarno, significa che qualcosa non va nei Pac e nelle azioni delle amministrazioni". È questo, in sintesi, il pensiero del consigliere comunale di opposizione Piero Caramello, oggi esponente di Possibile. Caramello chiede dunque ai comuni "un netto cambio di passo", affinché le azioni che vengono intraprese abbiano una effettiva efficacia.

"Gli sforamenti della centralina di Figline ci insegnano che il problema dell'inquinamento atmosferico non è soltanto un dato statistico, ma un problema di sistema e di come lo si vuole affrontare. Al momento la sensazione è che le amministrazioni locali, compresa la nostra, abbiano le armi spuntate al di là delle buone intenzioni". Caramello ricorda di aver proposto con il collega di opposizione Lombardi "un cambio di passo alla Giunta ed al Sindaco, cercando di incentivare le buone pratiche per ridurre l'emissione di inquinanti derivanti soprattutto dal traffico su gomma, anche se Arpat ci dice che il problema non è da ricercare solamente in quell'ambito".

I risultati, per ora, mancano. "Qualcosa non stia funzionando, o non ha funzionato, nelle strategie di risposta agli sforamenti se questi si sono ripetuti nel tempo con puntualità; chiederemo alla Giunta e al Sindaco come intendono affrontare il problema e come intendono far funzionare il Pac in collaborazione con gli altri comuni. Dal punto di vista politico appare evidente che esiste una volontà a sottostimare il problema, per una chiara difficoltà ad attivarsi in maniera coordinata e fattiva".

Chiedendo al Presidente della III Commissione consiliare di convocarla al più presto per discutere i temi di quella mozione, Caramello aggiunge: "Sarebbe interessante e politicamente rilevante poter vedere le Commissioni competenti dei Comuni interessati dal Pac riunirsi congiuntamente, per discutere di tutte le criticità riscontrate e dare una risposta univoca alle preoccupazioni dei cittadini rispetto alla qualità dell'aria. Auspichiamo, ma questo sarà il tema delle prossime iniziative politiche, un maggior coinvolgimento dei cittadini nella tutela ambientale, che non può

risolversi sempre e soltanto con divieti e sanzioni ma deve avere il coraggio di cambiare il paradigma, il futuro dell'ambiente è oggi".



Sicurezza stradale e monitoraggio ambientale al centro delle attività della polizia municipale

di Monica Campani

La polizia municipale di Figline Incisa traccia il bilancio dell'attività svolta in un anno. Investimenti da parte del Comune nelle videosorveglianze. Appello al senso civico dei cittadini

Un grande aiuto alle attività svolte, con competenza e professionalità, dalla polizia municipale di Figline

Incisa è arrivato dal sistema di videosorveglianza allestito dall'amministrazione comunale che nel 2015 vi ha investito 35.000 euro. Si tratta di telecamere e portali negli ingressi nord e sud della città in funzione dal 2016 per il riconoscimento delle targhe e il controllo dei flussi del traffico. Grazie a questo impianto sono state 210 le violazioni in campo ambientale riscontrate, e 175 quelle in campo amministrativo. Le telecamere, insomma, risultano un vantaggio non solo per mettere un freno ai comportamenti scorretti nel conferimento dei rifiuti ma anche per la sicurezza stradale e un deterrente per i furti. Il sistema sarà anche ampliato.

Quanto agli interventi su strada, resta pressoché invariato rispetto allo scorso anno sia il numero di sinistri (71 nel 2015 contro i 67 del 2016) sia il numero di veicoli controllati (oltre 800) con appositi posti di controllo, che si attestavano a quota 118 nel 2015 e che nel 2016 sono diventati 126. Ulteriori controlli sono stati poi effettuati in materia edilizia (19) e commerciale (26), temi rispetto ai quali non sono state però riscontrate particolari criticità. La polizia municipale, infine, ha continuato a portare avanti i progetti di educazione stradale nelle scuole del territorio, per un totale di 21 lezioni.

“Decoro ambientale e sicurezza territoriale sono i due temi su cui abbiamo deciso di focalizzare maggiormente la nostra attenzione – sottolinea la

sindaca Mugnai - e il bilancio della Polizia Municipale, in termini di risultati e attività svolte, lo confermano. In entrambi i casi, l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini, salute compresa, perché intervenire su decoro e degrado significa evitare di correre rischi anche in tal senso. Per questo motivo, ringrazio agenti e Comando di polizia di Figline e Incisa, il cui lavoro è indispensabile per garantire risposte immediate alle esigenze dei cittadini che, con le loro segnalazioni, ci aiutano ad individuare le situazioni più problematiche e ad intervenire laddove serve”.

“Sulla scia dei riscontri positivi, anche in termini numerici, delle attività svolte lo scorso anno - commenta il Comandante Alessio Pasquini - abbiamo deciso di portare avanti i percorsi già avviati in termini di controllo del territorio. Mi riferisco in primis a quelli ambientali, ai quali dedichiamo particolare attenzione, ma anche al sistema di videosorveglianza, che ci consente una maggiore capillarità e una migliore rilevazione delle violazioni. Un sistema che verrà presto ampliato, grazie all'installazione di 9 telecamere nel centro di Figline e 2 nel passaggio pedonale della stazione FS di Figline, più un nuovo autovelox che arriverà in sostituzione di uno già esistente”.



Data 10/02/2017 Pagina: 21

Strade e rifiuti, fioccano le multe Le telecamere scovano i furbetti

FIGLINE *I dati della municipale su velocità e discariche abusive*

LA VIDEOSORVEGLIANZA nel 2016 ha dato una grossa mano alla Polizia Municipale di Figline e Incisa che ha potuto controllare al meglio il territorio, rilevare infrazioni ambientali e stradali, in particolare quelle legate alla mancanza di assicurazione dei veicoli. Spesso infatti una pattuglia si posiziona ai bordi della regionale 69, prima del semaforo di piazza Capanni con a bordo una centralina che riporta i dati rilevati dalla telecamera situata all'inizio del ponte sull'Arno, impianto collegato alla centrale della motorizzazione la quale, in tempo reale, segnala se la targa che transita davanti è coperta o meno da assicurazione, se il veicolo è stato o meno revisionato. Una novità importante che consente di intercettare molti 'evasori' impiegando minor tempo. Inoltre è utile in caso di furti e rapine. Rientrano in questo contesto 175 sanzioni amministrative: «48 riguardano



Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai con il comandante dei vigili urbani Alessio Pasquini

violazioni per assicurazione scaduta o assente – hanno ricordato la sindaca Giulia Mugnai e il Comandante dei vigili urbani Alessio Pasquini –, e 127 per analoghi controlli sulle revisioni. Questo nel 2016, mentre l'anno precedente erano risultati la metà. Resta invece invariato, rispetto allo scorso anno, il numero dei

sinistri stradali (71 nel 2015, 67 nel 2016) sia il numero dei veicoli controllati (800) con appositi posti di controllo: «E questo – ha precisato Pasquini – nonostante una ulteriore carenza di organico». Altri controlli sono stati poi effettuati in materia edilizia e commerciale, dove però non sono state rilevate criticità;

infine la Polizia Municipale sta continuando a portare avanti progetti di educazione stradale nelle scuole del territorio, dove nel 2016 sono state tenute 21 lezioni. Un capitolo particolare della loro attività riguarda il monitoraggio ambientale per pescare i 'furbetti del sacchetto', un lavoro portato avanti in sinergia

ULTERIORI SANZIONI

Mancate revisioni dei mezzi, assicurazioni scadute o del tutto assenti

con Aer con il supporto di telecamere mobili (per le quali il Comune ha investito 35mila euro), che hanno permesso di accertare 210 violazioni nell'intero territorio comunale di Figline e Incisa. Per quanto riguarda invece il traffico, per la prossima estate saranno operativi anche i tre 'semafori intelligenti'.

Paolo Fabiani



Orti sociali: online il bando per i terreni di proprietà comunale

di Monica Campani

Per partecipare c'è tempo fino al 9 marzo. Bando, criteri e requisiti di assegnazione sul sito www.comunefiv.it

Scade il 9 marzo il termine per partecipare al bando che assegna alcuni terreni di proprietà del comune di Figline Incisa ai residenti. Si tratta degli orti sociali, aree di 48 mq. in località Scampata. Lo scopo è quello di favorire la socializzazione tra i cittadini ed evitarne l'isolamento sociale, oltre che promuovere regimi

alimentari sani e stimolare la crescita culturale dei soggetti coinvolti.

Possono presentare domanda pensionati in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'eventuale orto assegnato oppure non pensionati, purché in carico ai servizi socio-sanitari territoriali. Questi ultimi avranno l'obbligo di allegare alla richiesta di partecipazione al bando un'apposita relazione dell'assistente sociale. In entrambi i casi, non sarà ammesso alla candidatura chi possiede (personalmente o intestato ad un convivente) appezzamenti di terreni coltivabili sul territorio comunale.

Le domande devono essere inviate per posta o consegnate a mano agli uffici Protocollo del Comune di Figline e Incisa Valdarno entro le 13.00 del 9 marzo. Il regolamento completo, il bando e i moduli sono reperibili presso gli uffici Protocollo oppure scaricabili dal sito www.comunefiv.it.



Conferenza Pd Resa dei conti tra le due anime

FIGLINE-INCISA *Confronto a marzo*

di PAOLO FABIANI

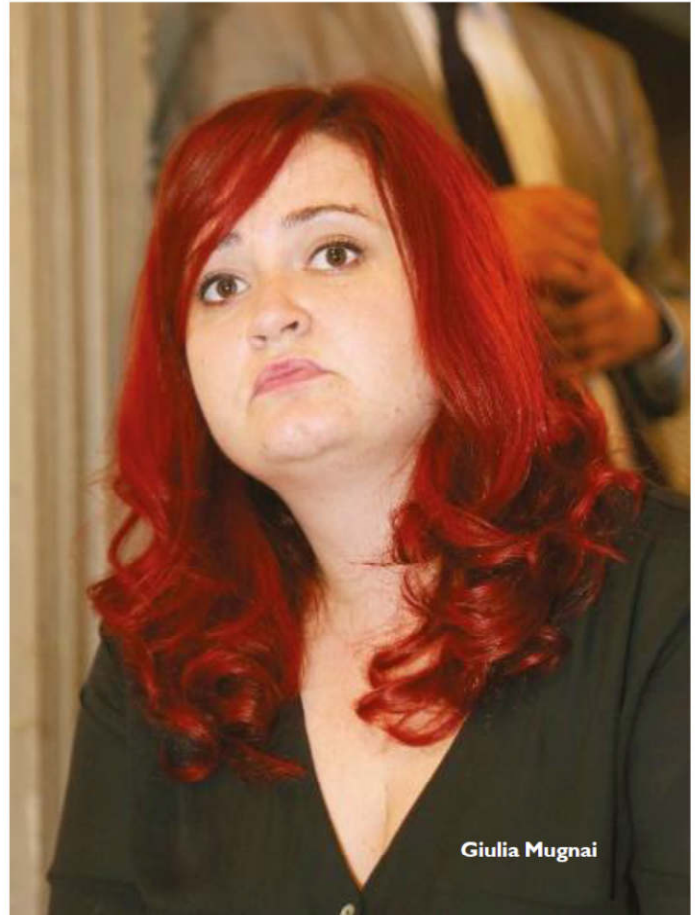
ANNUNCIATA alla vigilia di Natale, si terrà nei primi giorni di marzo la conferenza di programma nel Pd di Figline e Incisa, quel confronto diretto fra le diverse correnti del partito che dovrà servire per ricucire, o meno, gli strappi che si sono verificati nel 2014 all'insediamento della sindaca Giulia Mugnai e della sua Giunta che non ha minimamente tenuto conto della corrente 'renziana' affidando quasi tutte le deleghe al gruppo 'bersaniano' (solo una è stata affidata a un tecnico), così come è stato per la stesura del programma.

PER CUI qualche mese fa il segretario del Pd Gianni Contri ha contestato pubblicamente l'operato dell'amministrazione comunale accusandola di inerzia sollevando un autentico polverone che, al di là delle tante prese di posizione a difesa della sindaca, ha di fatto aperto una nuova fase di trattati-

**Ballottaggio
per la sede**

**I renziani ipotizzano
Palazzo Pretorio, oppure
la conferenza si terrà nel
salone della sede Pd**

va per ricercare l'unità del partito e tentare di conservare la maggioranza anche nel 2019: «La prossima settimana inizieremo le procedure per organizzare la conferenza che dovrà valutare le cose fatte nella prima parte della legislatura e stabilire cosa fare nei prossimi due anni e marzo - ha spiegato Gianni Contri -, incontreremo il segretario metropolitano Incasciato per buttare giù la scaletta dei lavori che si terranno nei primi giorni di marzo in una sede ancora da stabilire, allora inizierà il percorso che dovrebbe determinare la partecipazione paritaria del



Giulia Mugnai

partito alla gestione, e programmazione del Comune di Figline e Incisa. In questi giorni - sottolinea il segretario comunale del Pd - è iniziato il totoassessori (se ci sarà un'intesa unitaria è inevitabile che almeno un posto in giunta

vada a un esponente 'renziano', ndr), ma il partito non si occupa di assessorati, qualora si ravvisasse la necessità di un cambio di rotta toccherà alla sindaca, solo a lei, valutare se ci siano le adeguate competenze nel territorio comunale: il Pd non chiede assessori».



Data 11/02/2017 Pagina: 33

RIGNANO REPLICA AL SINDACO MUGNAI

Lorenzini scrive alla 'vicina' «Mense, paragone improponibile»

«IL NOSTRO compito è governare bene e informare in maniera chiara, non fuorviante. Stare tra la gente aiuta molto più delle tabelle, tra l'altro errate». Il sindaco di Rignano Daniele Lorenzini (nella foto) scrive alla sua collega di Figline Incisa Giulia Mugnai: replica ai dati da lei forniti al nostro giornale sul «pacchetto famiglie» in cui confronta le tariffe di mense, nidi e altri servizi con la media dei Comuni limitrofi, tra cui appunto Rignano. «Apprezzo il lavoro di trasparenza, ma meglio evitare comparazioni impossibili perché non omogenee per gran parte delle voci considerate - dice Lorenzini -. La complessità dei nostri contesti locali e delle varie situazioni familiari rende poco adatta una simile semplificazione comunicativa. Alcuni dati poi sono errati per quanto riguarda i numeri della mia amministrazione con calcoli che non appartengono, ad esempio, alla stessa classe Isee». Errori che



«possono portare a fraintendimenti e confusione tra gli stessi cittadini». I pasti alle mense scolastiche rignanesi costano 3,54 euro l'uno, l'asilo nido nel turno lungo è di 394 euro mensili compresi i pannolini. «A Rignano - dice orgoglioso il sindaco - effettuiamo il servizio di pre e post scuola con servizi educativi e non di sola sorveglianza». I centri estivi «sono gestiti direttamente dal Comune con un costo più basso come per le gite fuori zona. Anche se noi non abbiamo alcuna agevolazione di bilancio per la fusione, riusciamo a offrire servizi di qualità e a costi contenuti grazie all'adozione di politiche mirate come quelle di gestione diretta dei servizi». I sindaci, conclude, «devono pensare alle esigenze della popolazione in maniera chiara e trasparente, senza però cercare di divulgare comparazioni che sono improprie e rischiano di essere fuorvianti».

Manuela Plastina



Festa della Toscana: ultima giornata di studio a Gaville

di Monica Campani

Al centro della rassegna: la cultura contadina e il paesaggio rurale. Presenti anche il sindaco Giulia Mugnai e il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni

Ultima giornata di studio a Gaville per la rassegna iniziata il 30 novembre nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune di Figline Incisa per la Festa della Toscana. Si è parlato di cultura contadina e paesaggio rurale. Presenti anche il sindaco Giulia Mugnai e il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni.

Si è trattato di una giornata di studio e

approfondimento sulla cultura contadina e sul paesaggio toscano, dalla casa colonica al terreno di lavoro. In particolare, il programma ha previsto un focus su "Pietro Leopoldo e la costruzione del paesaggio toscano", a cura della professoressa Anna Guarducci del Dipartimento di Scienze Storiche e Beni Culturali dell'Università di Siena. Nel corso della mattinata, la docente ha illustrato uno studio sulle riforme, sulle innovazioni dell'agricoltura e sull'edilizia rurale durante il Granducato di Toscana.

Alla conferenza è seguita la presentazione di uno studio dell'archivista Claudia Cerelli sugli edifici Leopoldini del territorio ed una visita guidata al museo Casa della Civiltà Contadina di Gaville, dove sono conservati oggetti di vita quotidiana e strumenti di lavoro del mondo contadino. L'incontro si è concluso con una degustazione dei piatti tradizionali della cucina contadina, che sarà offerta a tutti i presenti.



Parte il corso di alfabetizzazione per donne straniere di madrelingua araba

di Glenda Venturini

Si tratta di una iniziativa a partecipazione gratuita, promossa dall'Auser di Figline e Incisa per promuovere l'integrazione delle donne straniere. Il corso articolato su più lezioni, dal 21 febbraio al 15 giugno

L'integrazione passa anche (e soprattutto) dalla conoscenza della lingua: è per questo che l'Auser di Figline e quella di Incisa ha deciso di organizzare un corso

gratuito di italiano pensato in particolare per le donne, che spesso, specie se non lavorano e quindi si confrontano di meno con altre persone, hanno le difficoltà maggiori nell'apprendimento dell'italiano.

L'iniziativa dell'Auser di Figline e di Incisa ha il patrocinio del Comune, ed è dedicata nello specifico alle donne straniere di madrelingua araba.

L'obiettivo è quello di renderle più autonome nella vita quotidiana, non solo perché siano più facilmente in grado di sbrigare commissioni e comunicare in italiano, ma anche per favorire lo sviluppo di relazioni sociali.

Il corso gratuito si terrà tutti i martedì e giovedì dalle 10 alle 12, fino al 15 giugno nei locali dell'Auser di Figline. Per partecipare basta recarsi entro il 15 febbraio all'Auser di Figline o di Incisa dove è possibile ritirare i moduli di iscrizione. Il corso partirà con almeno quattro donne iscritte.



La Toscana premia i volontari di Protezione civile per l'impegno nelle zone terremotate: c'è anche la Croce Rossa di Incisa

di Glenda Venturini

Un gruppo di volontari della Croce Rossa di Incisa che ha operato, insieme a centinaia di persone, con compiti di Protezione civile nelle zone colpite dal terremoto: tutti premiati ufficialmente stamani dalla Regione Toscana, un riconoscimento per dire grazie a chi ha operato in queste situazioni di emergenza

Ci sono anche i volontari della Croce Rossa di Incisa, in mezzo alle centinaia di persone che al Teatro Verdi di Firenze ricevono i riconoscimenti della Regione Toscana per quanto fatto nelle zone del terremoto, consentendo alla macchina di Protezione civile di portare soccorso, prima, e aiuti, poi. Volontari provenienti da tutta la Toscana a cui è andato il 'grazie' dell'assessore regionale Federica Fratoni, a nome di tutta la regione.

Fra di loro anche Giovanni Paolo Foderaro, Lucia Zavataro, Antonella Marchisio, Andrea Piovi e Francesco Zatini, che insieme a Maria Eugenia Carli e Sewerin Kalinowski hanno operato nel maceratese nel corso dell'ultima spedizione della Colonna mobile di Protezione civile della Toscana, quella portata avanti a gennaio. Hanno spalato neve e riattivato collegamenti a centri rimasti isolati dopo il maltempo, e già colpiti dal terremoto. Non era la prima spedizione, per i volontari incisani: già all'indomani della prima scossa di terremoto, quella di agosto, erano partiti insieme alla colonna mobile della Protezione civile della Regione Toscana per allestire due campi, uno a Mosaicchio e l'altro a Cornillo Vecchio, frazioni di Amatrice.

"Non siamo qui per celebrare, ma per dire un grazie immenso - ha detto l'assessore Federica Fratoni - abbiamo immaginato che fosse giusto dopo tanti mesi di impegno e fatica trovare un momento per raccogliersi e esprimere la gratitudine da parte di chi ha il privilegio di amministrare questo ente e inoltre dare un messaggio per il futuro perché l'emergenza non è finita. L'impegno deve continuare ed essere costante".

L'elenco completo di enti e associazioni premiati (per interventi a vario titolo che rientrano però nel coordinamento di Protezione civile regionale):

- per la Regione Toscana: l'area di Difesa del suolo, il Servizio di prevenzione e protezione, la Telefonia, il settore Sanità, la Sisimica. l'Agenzia d'informazione Toscana Notizie e il settore Viabilità.
- Enti: i Centri intercomunali dell'Amiata grossetano, Arnosudest, Colli fiorentini, Mugello, Città metropolitana di Firenze.
- I Comuni di: Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, di Abbadia San Salvatore, Agliana, Arezzo, Bagni di Lucca, Bagno a Ripoli, Barga, Bibbona, Camaiore, Campi Bisenzio, Carrara, Cascina, Castel del Piano, Castelnuovo Berardenga, Castelnuovo Garfagnana, Civitella Val di Chiana, Collesalveti, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Galliciano, Montescudaio, Piombino, Pitigliano, Poggibonsi, Pontedera, Radda in Chianti, Rosignano Marittimo, San Miniato, Sansepolcro, Santa Fiora, Santa Maria a Monte, Scarperia e San Piero, Sestino, Sesto fiorentino, Sillano Giuncugnano, Signa, Sinalunga, Terricciola, Torrita di Siena, Vernio, Vicchio. La Comunità montana grossetana, le Unioni dei Comuni di Amiata Val d'Orcia, Garfagnana, Mugello, Valdera, Alta Val di Cecina.
- Associazioni volontariato Corv: Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze); Cri (Croce Rossa Italiana); Misericordie della Toscana: Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi).
- Associazioni di volontariato no Corv: Ana (associazione nazionale Alpini); Anai (Associazione nazionale Autieri d'Italia); Anc (Associazione nazionale Carabinieri in congedo); Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente); Legambiente; ProCiv; Racchetta; Telecomunicazioni Firenze.
- Associazioni di volontariato "Supporto agli Enti locali": Gruppo volontario comunale protezione civile Castelnuovo Garfagnana; EmergenS.



FIGLINE INCISA I SOLDI DI PUBBLICITÀ, PASSI CARRABILI E MULTE FINISCONO NELLE CASSE DELL'ENTE

«L'ex Provincia cede le strade ma non gli incassi»



Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai

DAI SOPRALLUOGHI dei tecnici della Città Metropolitana e del Comune di Figline e Incisa, non risultano ostacoli per il passaggio delle ex strade provinciali che si trovano nell'ex Comune di Incisa sotto le competenze del Comune Unico, cioè si tratta dalla Sp 1 del San Donato da Palazzolo a Incisa e della '69' dal ponte sull'Arno fino alla Massa. La concessione è dovuta in quanto fino al 2014 Incisa era un Comune sotto diecimila abitanti e le strade erano di competenza provinciale, ma adesso che assieme a Figline ne conta 24mila anche queste tratte diventano comunali. La trattativa è stata lunga, ma alla fine la soluzione al problema è arrivata, ma solo parziale: «Infatti – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai

IL SINDACO

**«Non possiamo assumerci il carico della manutenzione
Questione da affrontare»**

– l'ex Provincia è disponibile a passare la mano sulla titolarità delle strade, basta che noi facciamo una delibera, ma restano alla Città Metropolitana i soldi dei passi carrabili, delle pubblicità ed eventuali altri introiti che si registrano in quei tratti. E questo – ha sottolineato – non si può fare, perché noi non possiamo assumerci il carico della manutenzione e un altro Ente incassare i tributi. Pertanto dobbiamo affrontare l'argomento in maniera

più approfondita e completa». Fra gli introiti della ex Provincia c'è anche il suolo pubblico dei banchi del mercato settimanale. La necessità di acquisire le competenze su queste strade è necessaria in quanto il Comune vuole realizzare una rotonda in piazza Capanni, proprio all'incrocio fra la '69' e la Sp 1, e non può progettare interventi strutturali in aree non comunali, così come a suo tempo era previsto un intervento in località Burchio, sulla Sp 1, che servisse da dissuasore di velocità nella strettoia del centro abitato dove si sono già verificati molti incidenti. Ci sono da spendere i due milioni messi a disposizione dalla Società Autostrade per l'ingombro dei terreni per la realizzazione della Terza Corsia fra Incisa e Firenze Sud.

Paolo Fabiani



Data 12/02/2017 Pagina: 29

FIGLINE: INAUGURAZIONE SEDE ANPI

TAGLIO del nastro questa mattina (ore 9,30) per la nuova sede della sezione Anpi «Atonne Cavicchi» di Figline, ai Giardini Morelli nella palazzina che fino qualche anno fa ospitava il comando della Municipale.



Data 12/02/2017 Pagina: 29

Aree verde per cani La prima è nata nella zona dello stadio

Incisa

NELLA zona dello stadio di Incisa, in via G. La Pira, è stata realizzata la prima di sedici aree verdi per la sgambatura dei cani, ha un perimetro recintato entro il quale l'amico a quattro zampe potrà muoversi a proprio piacimento senza il rischio di disturbare gli altri frequentatori, senza guinzaglio e con lui ci sarà l'accompagnatore, ci sono anche appositi arredi funzionali alla permanenza dei loro padroni (cestini, panchine e tavoli). Il tutto per garantire la sicurezza e il decoro dell'area, dal momento che la responsabilità del comportamento del cane, compreso il rispetto della pulizia e dell'igiene del luogo, è sempre a carico di proprietari e accompagnatori dei cani, visto che lo spazio è sufficiente per ospitarne assieme diversi. Gli animali dovranno essere iscritti all'anagrafe e dotati di microchip. La superficie totale delle aree per cani è di 44.270 mq.



Data 12/02/2017 Pagina: 29

Orti sociali a Scampata Bando aperto per l'assegnazione

Figline

PER CHI ha voglia di darsi da fare per coltivare ortaggi ad uso familiare, il Comune di Figline e Incisa ha aperto il bando per l'assegnazione di alcuni appezzamenti di terreno in località Scampata, 48 metri quadrati di superficie che chiunque può gestire come ritiene più opportuno. Si tratta dei classici «orti sociali» che hanno il duplice scopo di favorire i rapporti, il dialogo fra probabili coetanei che oltre a scambiare nozioni sul tipo di coltivazione da fare, servono anche a favorire un supporto economico per la borsa della spesa. Possono presentare domanda entro il 9 di marzo pensionati in grado di provvedere direttamente, anche con il supporto di un proprio familiare, alla coltivazione dell'eventuale orto assegnato, oppure possono partecipare anche non pensionati purchè in carico ai servizi socio-sanitari del territorio comunale.



Agevolazioni per gas e luce, si alza la soglia di reddito Isee per accedere ai bonus

di Glenda Venturini

Passa da 7.500 a 8.100 euro: potranno accedere più famiglie. Restano invariati invece i criteri d'accesso per le famiglie numerose e per le utenze con malati gravi a carico

Si allarga la fascia delle famiglie che potranno fare richiesta di agevolazione per il gas e per l'energia elettrica. Il Comune di Figline e Incisa ha fatto sapere che è stata innalzata la soglia Isee che fissa i limiti per consentire l'accesso alle agevolazioni tariffarie.

La soglia limite, quindi, passa da 7.500 euro a 8.107,50 euro. Restano invariati invece i criteri che riguardano le famiglie numerose (con 4 o più figli a carico), per le quali il limite massimo Isee resta fissato a 20mila euro; stesso discorso per gli utenti con persone in gravi condizioni di salute a carico (che necessitano, cioè, di macchine elettromedicali per il mantenimento in vita), che non sono soggetti ad alcun limite di reddito per accedere ai benefici.



La Misericordia ha festeggiato i suoi 187 anni

di Monica Campani

Hanno preso parte ai festeggiamenti il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, associazioni e tante Misericordie del Valdarno aretino e fiorentino

La Confraternita di Misericordia di Figline ha festeggiato i suoi 187 anni. Una realtà che per i figlinesi è da sempre un punto di riferimento importante. La cerimonia è iniziata alle 9.45 con il corteo con i labari che ha raggiunto la Collegiata dove si è tenuta la Santa Messa.

Alle 11.00 il corteo si è diretto verso il cimitero per un omaggio ai defunti e alle 12.00 si è tenuta la sfilata dei mezzi e la benedizione di quelli nuovi.

Alla manifestazione hanno preso parte il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, molte Misericordie del Valdarno aretino e fiorentino, le associazioni bersaglieri e carabinieri.